

**INTERROGAZIONE ORDINARIA  
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA  
ORALE  
N. 298**

**INCREMENTO SCUOLE AD INDIRIZZO  
MUSICALE NELLA REGIONE  
PIEMONTE.**

*Presentato dalla Consigliera regionale:  
FREDIANI FRANCESCA*

*Protocollo CR n. 4905  
Pervenuta in data 10/02/2015*



**INTERROGAZIONE N. 298**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula        | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | <input type="checkbox"/>            |
| Ordinaria a risposta scritta              | <input type="checkbox"/>            |
| Indifferibile e urgente in Aula           | <input type="checkbox"/>            |
| Indifferibile e urgente in Commissione    | <input type="checkbox"/>            |

OGGETTO: Incremento scuole ad indirizzo musicale nella Regione Piemonte.

**Premesso che:**

- l'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70. Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media, e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale;
- con la legge 3 maggio 1999 n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico" vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una materia curricolare. Ai sensi del D.M. 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo musicale nella scuola media - Riconduzione e ordinamento - Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media", inoltre, viene istituita la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media (A077);
- Le caratteristiche dell'Indirizzo musicale sono delineate nel già citato D.M. 6 agosto 1999 n. 201 di cui si riportano per chiarezza, i punti salienti:

**Art. 2**

*Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita*

*prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi.*

*Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali (chitarra - flauto traverso - sassofono - violoncello).*

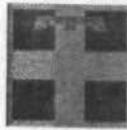
### **Art. 3**

*Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali.*

- *gli alunni di strumento musicale, oltre al normale orario effettuato dagli altri studenti, sono impegnati, solitamente per due o tre giorni alla settimana, nella realizzazione delle attività curriculari previste nel corso musicale, (lezioni individuali, lezioni collettive, musica d'insieme, lettura e teoria musicale, ascolto partecipativo, ecc.) e nello studio quotidiano a casa dello strumento. Pertanto la disciplina "Musica" per gli alunni di strumento musicale può raggiungere un livello di approfondimento in termini di competenze, abilità, conoscenze, assai diverso rispetto agli alunni non frequentanti tali corsi;*
- *lo studio di uno strumento musicale, oltre a sviluppare attitudini e interessi, affinare l'espressività della propria emotività e sensibilità, è formativo della personalità, educa all'ascolto e rispetto reciproco, al lavoro comune, all'assunzione di responsabilità, consolidando motivazione, autostima, senso di autoefficacia.*

### **Considerato che:**

- *la Provincia di Torino fino al 2005 risultava carente di scuole ad indirizzo musicale, con solo 5 istituti autorizzati, dato che assegnava al capoluogo piemontese uno dei picchi negativi più sorprendenti dell'intero grafico nazionale;*
- *a seguito di una forte azione di sensibilizzazione del Coordinamento Strumento Musicale di Torino, fondato nel 2004, che ha sollecitato le istituzioni locali e gli organi direttivi scolastici affinché fossero predisposti immediati provvedimenti ampliativi, nel 2011 si è raggiunto il numero di 24 scuole attivate, comunque assolutamente inferiore alle altre principali realtà italiane (es. Milano con 60 istituti, Salerno con 40 istituti);*
- *nel 2011 mancavano ancora all'appello 4 dei 14 strumenti previsti, ossia corno, fagotto, fisarmonica e oboe, mentre risultavano ancora troppo esigue le attivazioni di strumenti come arpa, tromba, violoncello e sax;*
- *a livello regionale l'incremento delle scuole ad indirizzo garantisce sostegno e prospettiva ai licei musicali, come definiti dalla riforma delle scuole*



- secondarie di secondo grado, oltre a rientrare nel più generale quadro di attenzione manifestata con l'insegnamento della musica nelle scuole primarie;
- ad oggi i licei musicali presenti sul territorio piemontese sono solo 4, in netta
  - il Piemonte ha un'ampia disponibilità di docenti di strumento abilitati a seguito di frequenza in conservatorio dei bienni abilitanti in didattica strumentale, ad oggi inseriti nelle graduatorie ad esaurimento del personale docente senza alcuna prospettiva reale di impiego sul proprio territorio.

**Considerato inoltre che:**

- per l'anno scolastico 2014-2015 si è raggiunto il numero di 71 scuole attivate;
- non è ancora stato attivato in Piemonte l'insegnamento di tre strumenti su 14, ossia corno, fagotto e fisarmonica, mentre risultavano ancora troppo esigue le attivazioni di strumenti come arpa, tromba, violoncello, oboe e sassofono;
- ad oggi, il numero di scuole ad indirizzo musicale nelle province di Asti e Biella è decisamente inferiore rispetto alle altre province del Piemonte.

**Il Consiglio regionale  
interroga la Giunta e l'Assessore all'Istruzione  
per sapere**

quali siano le intenzioni dell'Assessore all'Istruzione e della Regione in merito alle scuole ad indirizzo musicale e alla possibilità di un ulteriore incremento delle stesse;

se sia stata soddisfatta, in particolare nelle province di Torino e di Cuneo, la forte domanda di nuove sezioni che sino al 2011 non trovava riscontro positivo in sede di attribuzione degli indirizzi;